

Padova, 10 febbraio 2026

## COMUNICATO STAMPA 16/2026

### **XXXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

**Mercoledì 11 febbraio 2026**

**Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Claudio**

**Ore 16.00**

**Padova, basilica di Beata Vergine del Monte Carmelo (Carmine)**

Domani, **mercoledì 11 febbraio 2026**, festa liturgica di Nostra Signora di Lourdes, la Chiesa universale celebra la **Giornata mondiale del malato**.

Giunta alla XXXIV edizione, la Giornata mondiale del malato è accompagnata da un messaggio di **papa Leone XIV** che ha come tema ***"La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro"***.

Tema che s'ispira alla parola del Buon Samaritano, sottolineando l'importanza della carità e della vicinanza a chi soffre e ai loro familiari. Questa giornata, poi, rappresenta un'opportunità per riflettere sull'importanza della cura e della compassione verso i malati e per rinnovare l'impegno a sostenere tutte le persone che sono in difficoltà.

La cura dei malati e dei più fragili non è un gesto opzionale, ma uno dei segni più chiari della fedeltà al Vangelo.

Il messaggio di papa Leone XIV parla di guarigione, che è qualcosa di più ampio e più profondo del semplice curare le malattie. Come trattiamo i malati, gli anziani, i disabili, i poveri tra noi? E anche se uno appartiene a una o più di queste categorie, ci sono sempre altri intorno che soffrono e che possiamo incontrare e a cui possiamo rispondere. Il messaggio è suddiviso in tre parti: la prima parla dell'incontro, che si rivela così importante non solo per i malati, ma per tutti. La seconda parla della compassione, senza la quale non c'è guarigione. E la terza parla del vero amore. Un messaggio che si rivolge a tutti, non solo agli operatori sanitari e pastorali cattolici.

A **Padova** il momento celebrativo della **XXXIV Giornata mondiale del malato** si vivrà nella basilica della **Beata Vergine del Monte Carmelo** (Carmine), domani **mercoledì 11 febbraio, alle ore 16.00** con la solenne eucaristia presieduta dal vescovo, **mons. Claudio Cipolla**.

Si pregherà per i fratelli e le sorelle malati e per coloro che se ne prendono cura. La celebrazione vede la presenza delle associazioni e gruppi che si prodigano per gli ammalati.